



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042**

#### TITOLO DEL PROGETTO:

Altrove è Qui

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A- Assistenza

Area: A.11 Migranti

#### DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivi 4) “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti” - Obiettivo 10) “ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni” Agenda 2030 del Programma: TREE OF THE FUTURE

OBIETTIVO DEL PROGETTO: 4) “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti” - Obiettivo 10) “ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni” Agenda 2030

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1.Titolo attività: Sportello formazione/scuola/lavoro.

Aperto 2 mattine a settimana.

Attività di Front office: supporto nell’attività didattica (aiuto nei compiti e nell’apprendimento degli argomenti affrontati a scuola); momenti di dialogo informale per favorire l’acquisizione della lingua parlata; aiuto nella compilazione di documenti e nella stesura del CV con bisogni e competenze, simulerà con loro colloqui lavorativi. Inoltre accompagnerà i beneficiari nel percorso di orientamento lavorativo

Attività di Back-office: ricerca opportunità formative e di tirocinio anche on-line, mappatura aziende con il supporto dei Partner Gigroup e Ciac. Raccolta di informazioni utili e aggiornamento del materiale informativo.

2.Titolo attività: Sportello servizi riferiti a sanità, questura, pubblica amministrazione, casa.

Aperto 2 mattine a settimana.

Attività di Front office: informazione e orientamento per la fruizione di servizi sul territorio, aiuto nel disbrigo di pratiche varie.

Attività di Back-office: ricerca risorse territoriali e mappatura servizi per poterli presentare ai beneficiari e per indirizzarli adeguatamente. Raccolta di informazioni utili e aggiornamento del materiale informativo.

3.Titolo attività: Accompagnamenti e attività sul territorio nei momenti di chiusura degli sportelli.

I volontari accompagneranno i beneficiari nei vari loro impegni per supportarli nelle relative attività:

-nei CAS (orientamento all’igiene residenziale e ambientale, raccolta differenziata dei rifiuti);

-nei vari uffici del territorio di riferimento;

-per i percorsi di socializzazione: uscite sul territorio, partecipazione ad eventi culturali, accompagnamento ad attività ludico-ricreative, eventi sportivi, frequentazione luoghi di ritrovo...) e relativa mappatura delle iniziative.

Per le attività che vedono il volontario impegnato in un rapporto diretto con i beneficiari, si prevede l’attivazione del servizio di mediazione linguistico-culturale fornita dal Partner “Città@colori” qualora sia necessario.

I volontari creeranno eventuale materiale informativo/esplicativo (anche multimediale) utilizzando immagini e colori per proporre un linguaggio semplificato e facilmente comprensibile.

Il loro lavoro non sostituirà quello del personale ma affiancherà e supporterà, debitamente formato, i vari operatori del servizio.

I Volontari parteciperanno alle riunioni organizzative e di programmazione delle attività, ai percorsi formativi, alle riunioni di equipe e alle supervisioni del gruppo operatori.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**SEDE di Servizio: Coop.va POLLICINO S.C. - STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO)**

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**numero posti previsti dal progetto: 4**

- di cui n. 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5 giorni su 7 – dal Lunedì alla Domenica

- **orario:** Monte ore annuo 1.145

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

eventuali crediti formativi:

Nessuno

eventuali tirocini formativi:

nessuno

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

**Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia**

INFORCOOP ECIPA PIEMONTE - C.F /P.IVA 08188850013

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto

- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede di realizzazione della formazione generale:** Legacoop Piemonte – Via Livorno, 49 – 10144 Torino

**Durata della formazione: 34 ore**

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **Sede di realizzazione della formazione specifica:**

Cooperativa Pollicino - Via Roma, 20/1 - 10010 Banchette

**Tranche:** 1

**Durata formazione specifica:** 72 ore

### **Tecniche e metodologie**

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

### **Moduli della formazione, contenuti dei moduli**

Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

L'obiettivo di questo modulo è fornire ai volontari una panoramica generale sulla cooperativa Pollicino, sulla realtà sociale in cui è inserita e sulle modalità di erogazione dei vari servizi. Specificare il ruolo dei volontari all'interno del contesto in cui saranno inseriti.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

- presentazione di statuto, codice etico,.....
- presentazione di tutti i servizi gestiti ed attualmente attivi nei diversi settori (disabilità, anziani, fragilità sociale, ecc.) con un focus particolare sul servizio di accoglienza migranti.
- servizi in gestione diretta e in appalto da Enti pubblici (prefetture, comuni, consorzi di comuni, ecc.).
- la conoscenza del contesto in cui si opera dal lavoro di rete sul territorio alla partecipazione ai tavoli di lavoro e di co-progettazione.
- conoscenza dell'OLP, dell'equipe di lavoro e degli altri volontari.
- presentazione dei beneficiari all'interno dei vari CAS di residenza
- Compiti, ruolo e responsabilità dei volontari all'interno delle specifiche attività previste per loro.

Formatore/i di riferimento: Paola Dinatale

Durata del modulo: 6 ore

## Modulo 2

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008

Contenuto del modulo: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

### Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: profughi• Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: Ing. Roberto Rossi

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 (modulo riguardante la sede Ufficio “Altrove”

STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO)

Coop.va POLLICINO S.C.)

Contenuto del modulo: Panoramica del sistema di accoglienza in Italia con riferimenti legislativi. Prima e seconda accoglienza e specifica sui CAS.

Obiettivo: Fornire al volontario le principali nozioni riguardo al sistema nazionale di accoglienza migranti richiedenti asilo politico, in relazione alla normativa attualmente in vigore, con particolare attenzione ai Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Contenuti specifici:

Centri di prima accoglienza:

- Centri di accoglienza (CDA) D.L. 451/1995
- Centri di primo soccorso e accoglienza (CPSA) – Decreto Interministeriale 16.02.2006
- Centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA) DPR 302/2004 e D.Lgs. 25/2008
- Hotspot D.L. 13/2017 Art 10 ter TUI

Centri di seconda accoglienza:

- Sistema Accoglienza Integrazione (SAI ex Sprar/Siproimi)

Le modifiche introdotte dal D.L. n. 130/2020 (convertito in L. 173/2020) e le relative implicazioni a livello pratico.

Formatore/i di riferimento: Dott.ssa Sara Giansetto

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 4 (modulo riguardante la sede Ufficio “Altrove”

STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO)

Coop.va POLLICINO S.C.)

Contenuto del modulo: la richiesta di protezione internazionale e le forme di protezione dello straniero. Protezione internazionale e nazionale. Tipologie di permesso di soggiorno e modalità di rilascio. Iter giuridico e riferimenti normativi.

Obiettivo: fornire al volontario una panoramica sulla procedura di richiesta di asilo politico in Italia e sulle diverse tipologie di permesso di soggiorno attualmente in vigore.

Contenuti specifici.

D. Lgs. 130/2020 convertito in L. 173/2020

Regolamento Dublino

Le forme di protezione dello straniero:

- Protezione Internazionale (status di rifugiato e sussidiaria)
- Protezione Nazionale (casi speciali/umanitari, altre tipologie di permesso di soggiorno)

Iter giuridico del richiedente asilo politico:

- Identificazione e formalizzazione della domanda di protezione internazionale
- Rilascio del permesso di soggiorno provvisorio
- Audizione in Commissione Territoriale (valutazione della domanda e possibili esiti)

Eventuale ricorso in Tribunale e Cassazione.

Formatore/i di riferimento: Dott.ssa Sara Giansetto

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 5 (modulo riguardante la sede Ufficio “Altrove”

STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO)

Coop.va POLLICINO S.C.)

Contenuto del modulo: Presa in carico dell’utenza dall’ingresso all’uscita dal progetto di accoglienza. Documentazione, modulistica e cartella sociale.

Obiettivi: fornire al volontario le principali informazioni rispetto al percorso di accoglienza del richiedente asilo all’interno del Cas, partendo dall’ingresso in struttura fino a giungere alla conclusione del progetto, con riferimento alla specifica documentazione utilizzata.

Contenuti specifici. Descrizione delle diverse fasi in cui si articola l’accoglienza all’interno del Cas:

- La collocazione in struttura
- Il colloquio di primo ingresso e la creazione della Cartella Sociale (cartacea e digitale) con particolare riferimento al regolamento interno
- La prima visita medica e l’iscrizione al SSN
- L’iscrizione a scuola e al Centro per l’Impiego

- Monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi nelle 5 dimensioni (linguistica, scolastica, lavorativa, abitativa e comunitaria)
  - Conclusione del progetto ed uscita dall'accoglienza (trasferimento al Sai o vita in autonomia)
- Documentazione e modulistica interna ed esterna al Servizio.  
Formatore/i di riferimento: Dott.ssa Sara Giansetto  
Durata del modulo: 16 ore

Modulo 6 (modulo riguardante la sede Ufficio "Altrove"  
STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO)  
Coop.va POLLICINO S.C.)

Contenuto del modulo: Relazione d'aiuto, dinamiche d'equipe, gestione aspetti emotivi.  
Obiettivi: favorire una buona consapevolezza riguardo alle motivazioni e al ruolo del volontario e acquisizione di capacità di lettura delle situazioni

Contenuti specifici:

- le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto
- comunicazione verbale e non verbale; comunicazione efficace
- aspetti psicologici e dinamiche conflittuali nella gestione dell'ospite
- lavoro nei gruppi e aspetti relazionali
- elaborazione dei vissuti nello svolgimento del ruolo di volontario.

Formatore/i di riferimento: Dott. Andea Montagnini

Durata del modulo: 20 ore

Modulo 7 (modulo riguardante la sede Ufficio "Altrove"  
STRADA STATALE 228 DEL LAGO DI VIVERONE N. 41, BUROLO (TO)  
Coop.va POLLICINO S.C.)

Contenuto del modulo: Mediazione culturale. Ruolo del mediatore, modalità di attivazione, ambiti di interventi.

Obiettivi: fornire al volontario elementi per comprendere il valore della presenza del mediatore all'interno dei servizi di accoglienza.

Contenuti specifici.

- il mediatore come facilitatore della comunicazione e delle relazioni da un punto di vista culturale tra gli immigrati ed i vari contesti.
- quali azioni "ponte" tra servizio/operatore e utente straniero; decodifica dei bisogni.
- la mediazione coi singoli e di gruppo; interna ed esterna al servizio.

Formatore/i di riferimento: Ibrahim Djirè

Durata del modulo: 6 ore

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

*TREE OF THE FUTURE*

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivi 4) "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" - Obiettivo 10) "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" Agenda 2030 del Programma: TREE OF THE FUTURE

OBIETTIVO DEL PROGETTO: 4) "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" - Obiettivo 10) "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" Agenda 2030

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Promuovere e potenziare l'inclusione sociale dei migranti accompagnandoli e supportandoli nel percorso di autonomia attraverso azioni che attengano alle dimensioni linguistiche, scolastiche, lavorative, abitative e comunitarie: da potenziare le competenze linguistiche a fornire la possibilità di iscriversi ai corsi di formazione scolastica; dal supporto all'orientamento lavorativo e l'incontro tra domanda e offerta a diminuire le conflittualità tra

gli ospiti, fino a favorire la partecipazione attiva alle proposte di aggregazione offerte dalla comunità di riferimento per ridurre l'isolamento e i fenomeni di ghettizzazione. Particolare attenzione è stata data al piano triennale 2023-2025 e dei suoi indirizzi strategici: Benessere dei cittadini e delle comunità; Pace e Costituzione; Universalità degli accessi.

Sottopunti di avvicinamento declinati nelle cinque dimensioni precedentemente considerate parlando di criticità:

1. Dimensione linguistica. Potenziare le competenze linguistiche supportando l'ospite nell'apprendimento della lingua italiana.
2. Dimensione scolastica. Fornire la possibilità di iscriversi ai corsi di formazione scolastica e professionale di vario livello, a seconda della valutazione delle singole situazioni.
3. Dimensione lavorativa. Favorire l'orientamento lavorativo e l'incontro tra domanda e offerta con azioni che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro. Due sono i possibili sbocchi: l'attivazione di tirocinio formativi e la stipulazione di un contratto di assunzione, nelle varie tipologie.
4. Dimensione abitativa. Ridurre i rischi igienico-sanitari, diminuire le conflittualità tra gli ospiti e fornire informazioni utili per una corretta gestione dell'economia domestica.
5. Dimensione comunitaria. Favorire la partecipazione attiva alle proposte di aggregazione offerte dalla comunità di riferimento per ridurre l'isolamento e i fenomeni di ghettizzazione.

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase:

**MISURA NON ATTIVA**

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

MISURA NON ATTIVA

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'**

se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase:

**MISURA NON ATTIVA**

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) - segue

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.